

Ai giovani i terreni abbandonati

Valdichiana, bando del demanio per affidare Poderuccio e Palazzone

di MASSIMO TAVANTI

FAVORIRE il recupero delle aree abbandonate, contenere il degrado ambientale, salvaguardare il suolo e gli equilibri idrogeologici, limitare gli incendi boschivi, favorire l'ottimale assetto del territorio.

Con questi presupposti nasce la cosiddetta "Banca della terra". Sono stati messi a disposizione oltre 500 ettari di terreno (castagneti da frutto, boschi, oliveti, pascoli e seminativi) e 12 fabbricati, tutti di proprietà pubblica, situati in molte zone della toscana come Cantagallo in provincia di Prato; San Godenzo e Londa in provincia di Firenze; Follonica, Grosseto, Monterotondo Marittimo in provincia di Grosseto; Loro Ciuffenna, Pieve Santo Stefano, Anghiari, Badia Tedalda, in provincia di Arezzo; Buti in provincia di Pisa, ma anche e particolarmente in provincia di Siena, nei Comuni di Radicondoli, Murlo, Sarteano, Chianciano Terme.

Una iniziativa della Regione Toscana che entra a far parte del progetto "Giovani" finalizzata al recupero delle coltivazioni, all'attività di allevamento e in genere alle attività agroalimentari, rivitalizzando terreni e fabbricati che erano stati abbandonati.

Uno strumento importante per consegnare la terra ai giovani che vogliono fare gli agricoltori, ma che finora non avevano i mezzi per procurarsela.

Si tratta in gran parte di terreni demaniali che attraverso specifici accordi verranno assegnati a giovani agricoltori che avranno priorità nell'assegnazione dei terreni ed il pagamento del canone di af-

fitto sarà a scalare nel tempo. Solo a partire dal quarto anno sarà corrisposto l'intero importo stabilito nel contratto. Ciò al fine di dare la possibilità agli imprenditori di avviare il proprio progetto con maggiore tranquillità.

Un argomento di grande attualità quello della valorizzazione dei terreni abbandonati e in quest'ottica si inserisce anche un recente bando dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese, che scade il prossimo 30 gennaio, che se pur

con forme diverse, prevede l'affidamento in concessione delle unità poderali Poderuccio e Palazzone situate all'interno del complesso forestale regionale "La Foce" nei Comuni di Chianciano Terme e Sarteano, coll'intento primario di valorizzarle e renderle redditizie.

Una occasione importante che potrebbe dunque consentire agli assegnatari di avviare un'attività imprenditoriale, sia agricola sia turistica.



CAMPI
Terreni
agricoli
incolti
demaniali
vengono
assegnati ai
giovani che
vogliono
recuperarli
alla
produzione

